

«Troppe fermate sul Pescara-Roma»

Il deputato Sel Gianni Melilla ha presentato un'interrogazione, a risposta scritta, al ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture per chiedere che ci siano poche fermate sulla linea ferroviaria Pescara-Roma. Scrive Melilla: «La dirigente di Trenitalia spa Barbara Morgante ha giustamente evidenziato in una intervista la scelta sbagliata di prevedere una serie infinita di fermate nella relazione ferroviaria tra Pescara e Roma che finiscono con il portare il tempo di percorrenza a livelli inaccettabili e non competitivi con il mezzo su gomma che può contare sull'autostrada; fino a qualche anno fa, invece, esisteva una relazione rapida che partendo da Pescara per Roma, effettuava fermate solo a Chieti, Sulmona, Avezzano e consentiva di arrivare alla stazione Termini in 3 ore, risultando così proponibile rispetto al mezzo su gomma. Inoltre, il rapido era dotato anche di un minimo di servizi in grado di migliorare la condizione di viaggio degli abruzzesi che sceglievano il treno. Non avere l'alta velocità su una linea ancora ferma a un secolo fa, non significa però rinunciare a utilizzare le possibilità esistenti di velocizzare la linea e farla tornare appetibile sia sul versante dei costi che della qualità del servizio, dei tempi di percorrenza e del materiale rotabile».

